

1966 Fiat 2300 S Coupé - “Ex André de Cortanze”



Marca/Modello:	Fiat 2300 S Coupé “Abarth”
Anno di Produzione:	1966
Motore:	6 Cilindri in linea, 2279 cm ³ , 150 SAE/136 DIN PS - 110 SAE/100 DIN kW
Trasmissione:	4 marce, cambio manuale
Kilometraggio:	46.004 km (registrati)
Stato:	Restaurato, Valore dello stato attuale #2+, usato

Descrizione:

1966 Fiat 2300 S Coupé - “Ex André de Cortanze”

Il Fiat “2300 Coupé” era un due porte Coupé con parte posteriore “Step-tail” della Casa Produttrice italiana Fiat, che nasceva sulla base meccanica del “Fiat 2300” Limousine a quattro porte con, però, una carrozzeria propria “Ghia” ed una versione del motore proveniente dalla casa automobilistica “Abarth”.

Questa automobile venne prodotta in una versione base “Fiat 2300 Coupé” ed una più potente denominata “Fiat 2300 S Coupé”. La quattro posti Coupé sportiva offriva l’eleganza di una Ferrari , comfort e prestazioni sportive.

Nel 1960 la Casa automobilistica “Ghia” aveva presentato al Salone dell’Automobile di Torino come attrazione principale un Coupé che fosse l’evoluzione della Fiat Limousine, denominata “2100 S Special Coupé”, determinando in questo modo l’inizio di una produzione nei propri stabilimenti. Ma andò diversamente.

Già al Salone dell’Auto di Ginevra nel 1961 appariva il Coupé come punta di orgoglio dello Stand Fiat. La vettura era stata nel frattempo portata ad una potente variante della Limousine da 2,3 litri.

Nell’autunno del 1961, dopo il Salone dell’Auto di Torino, era tutto già deciso. Parallelamente alla Limousine a quattro porte ed alla versione “Familiare” Combi a cinque porte, arrivò il Fiat

“2300 Coupé” progettato dalla Ghia con 105 PS ed una versione dello stesso modello più potente “2300 S Coupé” con 136 PS di serie.

Il motore, “Versione S”, fu sviluppato e rifinito dalla “Abarth”. Carlo Abarth migliorò il sei cilindri con due carburatori orizzontali a doppio corpo Weber, un albero a Camme modificato con tempi di regolazione adattati ed una coppa dell’olio maggiorata, etc, porta così la versione potenziata e irriconoscibile a 150 SAE PS.

La vettura convincerà tutti con la sua maneggevolezza e prestazioni sportive. L’impianto frenante progressivo era costituito da quattro dischi e due circuiti frenanti, muniti ognuno di un servofreno.

Dopo le prime prove su strada il Coupé fu elogiato dalla stampa specializzata. “Eleganza sportiva, interni di lusso, ritmo alto e potenza unita all’alta velocità dei 200 km/h al fianco di un ottimo confort per quattro persone”, erano alcuni degli attributi che ci si lasciava conferire da questa automobile.

In particolare il “2300 S Coupé” si propose sul mercato quasi senza concorrenza diretta. L’Alfa Romeo “Sprint-Coupé” (1960-1962) era, con soltanto quattro cilindri e 115 PS, molto meno potente, la sua versione a sei cilindri, per lo stesso modello dell’Alfa Romeo “Sprint Coupé”, uscì un anno più tardi. La Mercedes “220 SE Coupé” fu qualitativamente inferiore alla Fiat. La Mercedes “230 SL” uscì soltanto nel 1963 sul mercato ed era un due posti, con tettuccio rigido smontabile o cappotta pieghevole.

Non fu una sorpresa, quindi, che nonostante il più che dignitoso prezzo di vendita in ogni caso simile a quello dei modelli Mercedes della stessa fascia, la richiesta del Fiat Coupé superò la capacità di produzione alzandola. Gli acquirenti dovettero attendere fino a sei mesi per la consegna.

Nell’autunno del 1964 il “2300 Coupé” venne modificato attraverso delle migliorie nei dettagli (Serie 2), da questo momento fu prodotta soltanto la versione S e venduta fino al 1968. La “Serie 2” fu accessoriata con delle cromature maggiori e provvista di pratiche prese d’aria dietro le ruote anteriori, i sedili e gli interni furono ridisegnati aggiungendo inserti in radica anche nel volante prodotto da Nardi.

Furono prodotte fino al 1968 circa 3500 Coupé. Il numero esatto dei veicoli non è riscontrabile dalle cifre ufficiali perché il Coupé fu prodotto e numerato insieme con le Limousine ed i modelli Familiari (Combi). Nel registro internazionale Fiat sono oggi registrate circa 200 vetture, si può considerare quindi che ne esistano non più di 300.

Il nostro modello “2300 S-Coupé” grigio metallizzato fu consegnato e registrato nell’Ottobre 1966 al Costruttore e Pilota francese *André de Cortanze*.

Terminati gli studi tecnici comincia, l’appassionato di corse automobilistiche André, la sua carriera con le “Automobiles Alpine” come pilota e designer. Nel 1967 arriverà primo nella propria categoria alla 24 ore di Le Mans guidando una Renault Alpine. Nel 1976 prenderà la direzione del reparto corse della ormai fusa insieme Renault-Alpine portandola nel 1978 alla vittoria generale della 24 ore di Le Mans. All’inizio degli anni 80 cambierà andando alla Peugeot Talbot come direttore tecnico. Sotto la direzione di Jean Todt, André svilupperà la leggendaria Peugeot 205, vincitrice di tantissimi Rallye dell’epoca. Le auto disegnate e sviluppate da André per Peugeot vinceranno due Le Man. Dopo aver lavorato nella Formula Uno per le scuderie Sauber e Ligier prenderà la direzione tecnica della Toyota Motorsport. Svilupperà le auto da corsa utilizzate nei Le Man del 1998 e 1999. Nel 2000 diventerà responsabile per la F1. La sua carriera si chiuderà come direttore tecnico del Pescarolo Motor Sport Team. Nel 1978 de Cortanze disegnò una moto da corsa di 750 cc rivoluzionaria, senza una carenatura vera e propria ma usando il motore come elemento per tenere unite ruote e sospensioni.

Il “2300 S Coupé” rimase fino al 2016 di proprietà di André de Cortanze. Nel 2012 la lasciò restaurare da un amico in una speciale officina in Italia. Tutta la meccanica e le carrozzeria vennero professionalmente trattate.

Noi abbiamo rilevato l’automobile nel 2016 e siamo i secondi proprietari registrati. Dopo un’analisi abbiamo riscontrato delle giunture difettose nella parte anteriore dell’asse che sono state cambiate, il sistema di carburatori controllato.

La tappezzeria originale in parte danneggiata è stato possibile restaurarla. I lavori son stati svolti da un’azienda manifatturiera della pelle a Vienna.

Il Fiat Coupé si presenta, quindi, in uno stato perfetto da un punto di vista sia estetico che meccanico, interni originali con lo charme di una patina data dal tempo.

L'automobile dispone di documenti originali registrati a nome André de Cortanze ed un certificato austriaco di omologazione individuale per *Oldtimer*.

Una documentazione fotografica del restauro insieme con delle foto e documenti appartenuti a André de Cortanze verranno consegnati con il veicolo.

Il Fiat "2300 S Coupe" si distingue oggi come allora per la sua eleganza e sportività. Una Granturismo dall'aspetto nobile e pregiato, dal valore in costante aumento.